

# Successo e fallimento nell'adozione: Interventi e prevenzione

**Rosa Rosnati**

*Professore associato di psicologia sociale,  
Docente di Psicologia dell'adozione, dell'affido e  
dell'enrichment familiare*

*Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia  
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

# Cos'è un fallimento adottivo?

difficile dare un definizione

Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti

distingue tra :

**DISRUPTION** un'adozione fallita quando essa non sia ancora stata perfezionata nel paese di adozione (periodo pre-adottivo)

**DISSOLUTION** un'adozione che è fallita dopo l'avvenuta finalizzazione giuridica del minore, ossia quando ormai il minore è a tutti gli effetti figlio legittimo della coppia. In questo caso il fallimento viene generalmente a coincidere con l'interruzione definitiva a livello giuridico

# Quanti sono i fallimenti?

•La maggior parte delle ricerche condotte negli Stati Uniti stimano una percentuale compresa tra **6% e 11%** (Coakley e Berrick , 2008)

*L'allontanamento del minore dalla famiglia adottiva non è che una delle manifestazioni in cui si può manifestare il mancato successo di un'adozione*

***I fallimenti sono solo la punta di iceberg***

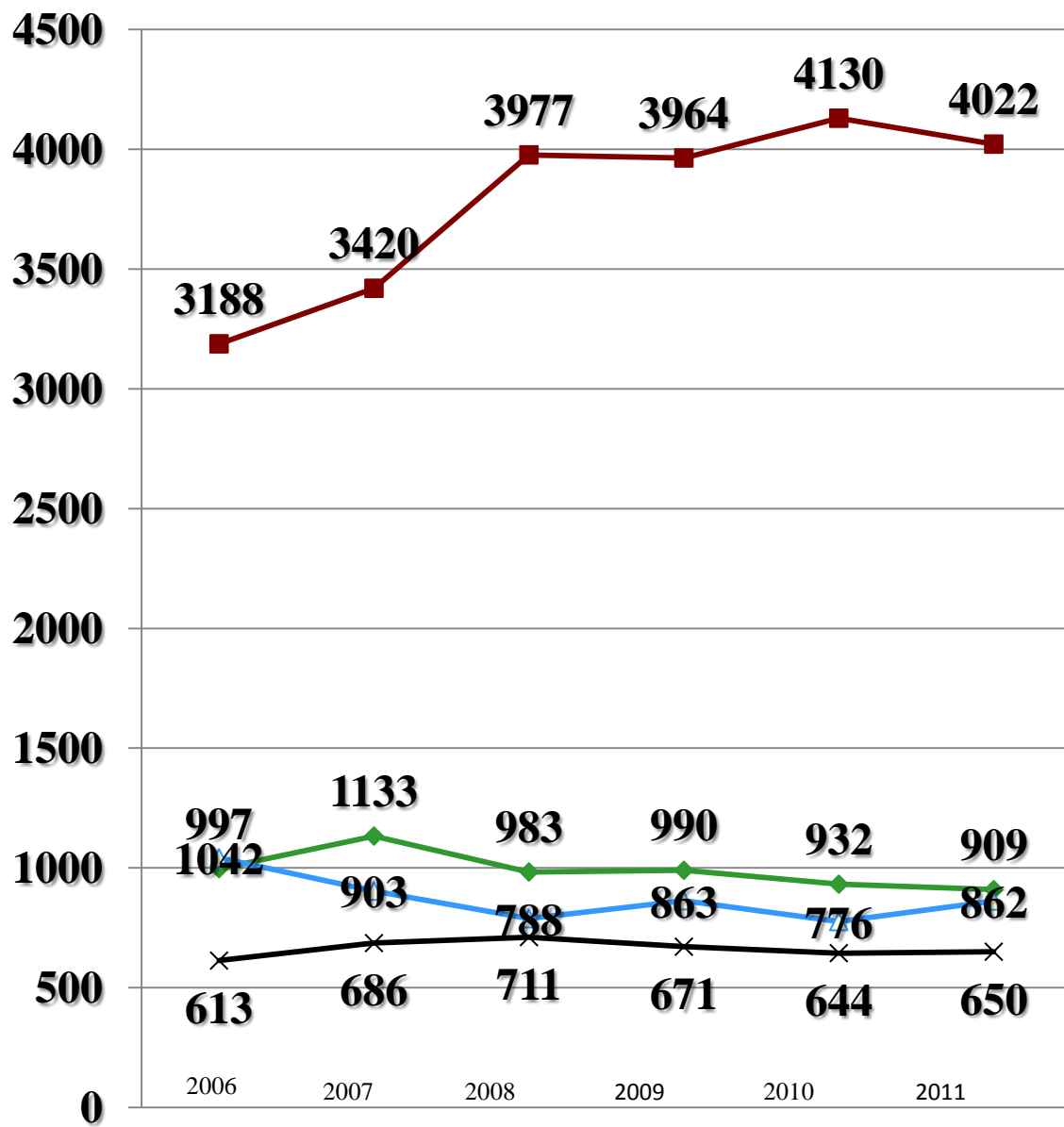


## *1.5 Minori fuori famiglia di origine provenienti da fallimento adottivo*

---

classe età all'inizio allontanamento	%
0-2 anni	17.3
3-5 anni	14.7
6-10 anni	31.5
11-13 anni	18.6
14-17 anni	18.0
Totale complessivo	100.0

---



- ◆ Sentenze adoz. naz.
- Autorizzazioni ingresso minori stranieri
- △ Affidamenti preadott.naz
- × Sentenze adoz. in casi part. (art.25)

**2011: 556.000 nuovi nati in Italia**

**Adozioni sono 0.88 ogni 100 nati circa**

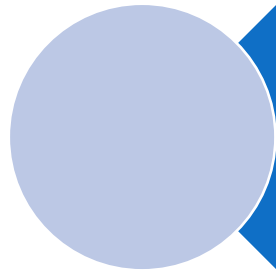
# REVIEW DELLE RICERCHE CONDOTTE IN AMBITO INTERNAZIONALE

Review condotta da Coakley e Berrick (2008) sulla letteratura, prevalentemente statunitense

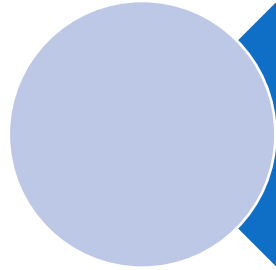
- 26 ricerche tra il 1979 e il 2005; risultati spesso contraddittori per limiti metodologici e diversi modi di intendere il fallimento adottivo (*disruption vs dissolution*);
- Fattori correlati al rischio di fallimento:

- ⇒ **i bambini:** genere (maschi); età all'adozione (in media 8-9 anni, ogni anno probabilità aumenta di 1.4), special needs (in modo particolare abusi sessuali); fratelli
- ⇒ **famiglie adottive:** single-parent (specialmente se bambino con special needs); elevato livello di istruzione della madre (probabilmente perché coincide con un maggior impegno professionale e maggiori aspettative di rendimento scolastico del figlio) . La conoscenza pregressa del minore (foster parents e adozioni a parenti) diminuisce il rischio
- ⇒ **intervento professionale:** assessment del bambino e della coppia lacunoso, mancanza di un adeguato percorso di preparazione dei genitori, e di sostegno e supporto durante la fase del post-adozione.

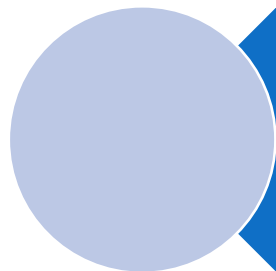
# Palacios, Sanchez-Sandoval, Leon (2005)



*Caratteristiche del  
bambino*



*Caratteristiche dei  
genitori adottivi*



*Problemi correlati alla  
pratica professionale*

# ***Caratteristiche del bambino***

## ***Confronto con il gruppo di controllo***

- ***Età all'adozione: più di 6 anni (75% vs 16%)***
- ***Paese di provenienza: Russia (52% vs 17) (età all'adozione superiore)***
- ***Gravi problemi comportamentali : nella metà dei casi già al momento del collocamento (50% vs 8%)***
- ***Difficoltà iniziali nell'instaurare un legame di attaccamento (55% vs 15%).***



# ***Caratteristiche dei genitori adottivi***

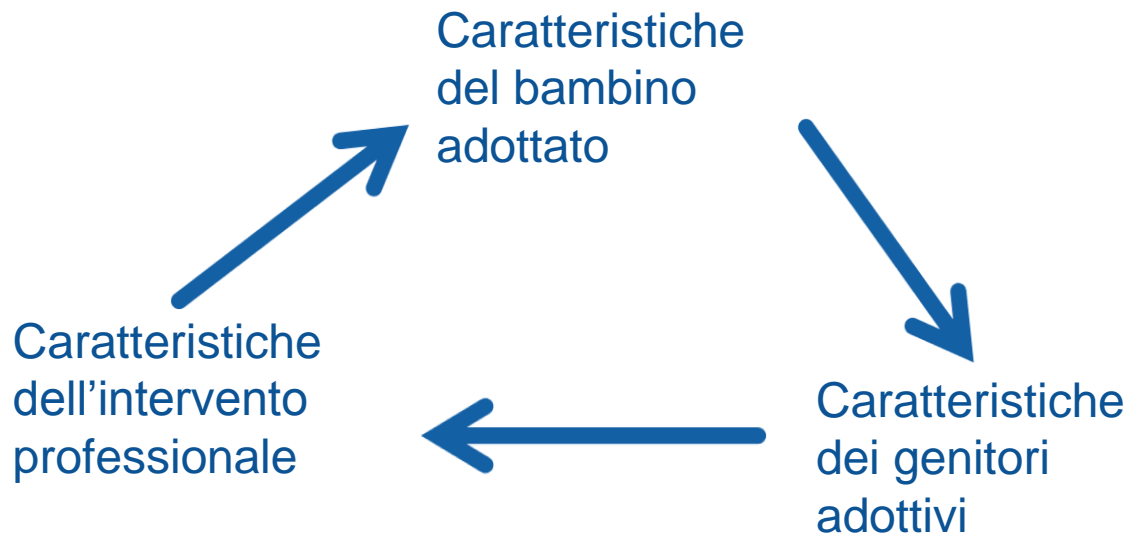
- ◎ *La motivazione all'adozione: "sostituzione" del proprio figlio biologico deceduto, orientamenti altruistici (fare del bene ad un bambino, più che il desiderio di crescerlo), dare compagnia al proprio figlio biologico che si sente solo (40% vs 10%).*
- ◎ *Un forte disaccordo tra i genitori in merito alla decisione di adottare: in genere le divergenze all'interno della coppia in relazione all'adozione non si palesano durante l'assessment, ma emergono quando il figlio adottivo è già parte della famiglia (30% vs dato non disp.).*
- ◎ *Genitore single (30% vs 13%)*
- ◎ *La presenza di altri figli al momento dell'adozione (sia biologici della coppia, sia altri figli adottivi) (60% vs 23%).*
- ◎ *Lo stile educativo dei genitori adottivi: rigidità e inflessibilità (45% vs 10%).*

# ***Problemi correlati alla pratica professionale***

- *Mancanza di competenze specifiche degli operatori ed errori nella conduzione dell'assessment; focus solo sulla valutazione della "normalità/patologia" degli aspiranti genitori adottivi dal punto di vista psicologico (60%).*
- *L'assenza di una formazione pre-adottiva (90% vs 30%)*
- *I criteri non adeguati per l'abbinamento (ad es. non rispettato ordine di genitura (45% vs dato non disp.)*
- *Il follow-up post-adozione: considerato, per lo più, scarso, insufficiente o assente (85% vs 22).*
- *La forte discrepanza tra il profilo del bambino richiesto dai genitori e quello del bambino effettivamente adottato (violazione delle aspettative). (80% vs 24%)*

## LE RICERCHE IN QUESTO AMBITO HANNO EVIDENZIATO COME IL FALLIMENTO DERIVI:

- Non tanto da un unico fattore scatenante
- Quanto da una molteplicità e un accumularsi di fattori di rischio: **in media 5.8**



*(Palacios e collaboratori, 2005)*

# Ricerca CAI , 2003

- La rilevazione (marzo 2002) sui minori ospitati nelle strutture residenziali per minori nel periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 2001 a causa del fallimento dell'adozione.
- Il fallimento adottivo = interruzione – transitoria o definitiva – di un rapporto difficile tra genitori e figli che culmina con l'effettivo allontanamento dei minori dal nucleo adottivo e con il loro collocamento in strutture di accoglienza.

# Soggetti

- L'attività di indagine ha permesso di rilevare, nel periodo preso in esame, **164 minori in adozione internazionale** (il 2% dei minori stranieri adottati nello stesso periodo).
- 55% femmine (contrariamente a quanto riscontrato in letteratura)
- 42% adottati insieme ad un fratello.
- Solo il 15% inseriti in un nucleo in cui era presente un figlio biologico.

# Risultati: variabile età

- Età media allontanamento dalla famiglia 13 anni.
- Età media all'adozione **8 anni**
- Mettendo in relazione l'età media all'allontanamento con l'età media all'ingresso in Italia –prossima agli 8 anni – si ha una durata media dell'esperienza adottiva dei minori successivamente restituiti di 5,5 anni.

# Risultati: variabile nazionalità

- 44 Brasile (27%) , 21 Russia ; 20 Colombia ; 17 Romaniaa; 14 Polonia; 9 Cile, 9 India; 7 Perù
- anni Novanta si verifica una distribuzione segnatamente diversa.

- Le **motivazioni per l'allontanamento** del minore dalla famiglia adottiva:

32 casi difficoltà relazionali, 31 casi conflittualità con la famiglia, 24 casi inadeguatezza/incapacità della coppia, 10 casi abuso su minore, 10 casi aggressività del minore, 10 casi rifiuto da parte dei genitori e abbandono e 9 casi maltrattamenti.

- **dimissioni dalla struttura di accoglienza:** in 30 casi su 93 (in cui è stato possibile reperire il dato) il minore fa ritorno presso la famiglia adottiva; in 22 casi il minore è stato collocato in un'altra struttura; in 15 in un'altra famiglia adottiva; in 13 casi su 93 ha raggiunto la maggiore età e quindi la vita autonoma; in 6 minori collocamento in affido



# IL FALLIMENTO NELLE ADOZIONI:

UN'INDAGINE ESPLORATIVA PRESSO IL  
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO

**METODO**

## **PROCEDURA**

- Sono stati raccolti **44** casi di fallimento adottivo, aperti su segnalazione dei servizi, genitori o questura presso il TM tra il 2003 e il 2011.

Il fallimento adottivo è qui inteso come l'interruzione definitiva di un rapporto difficile e problematico tra genitori e figlio adottivo, che culmina con il collocamento del minore all'interno di una struttura di accoglienza

# RISULTATI

## DATI RELATIVI AL MINORE ADOTTATO 1

Figura 1 Genere dei minori



Figura 4 Ricordi dei genitori  
biologici

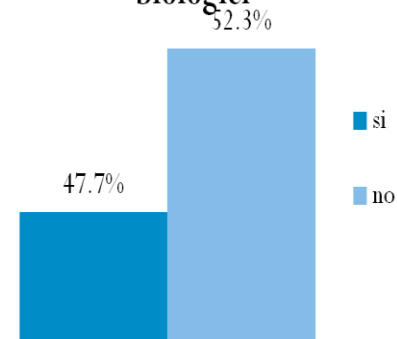
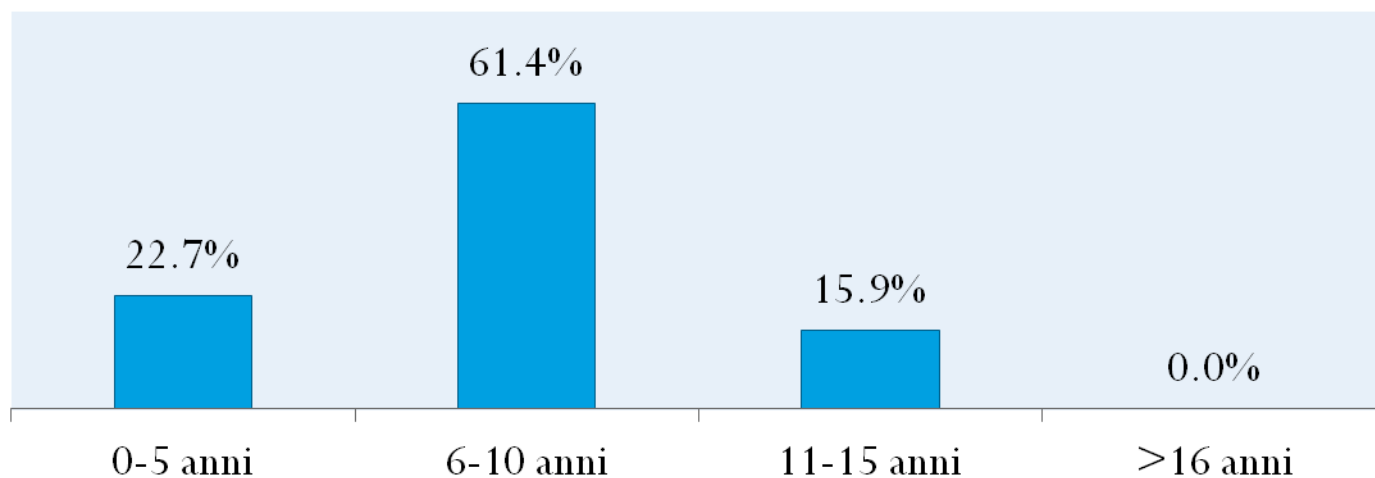
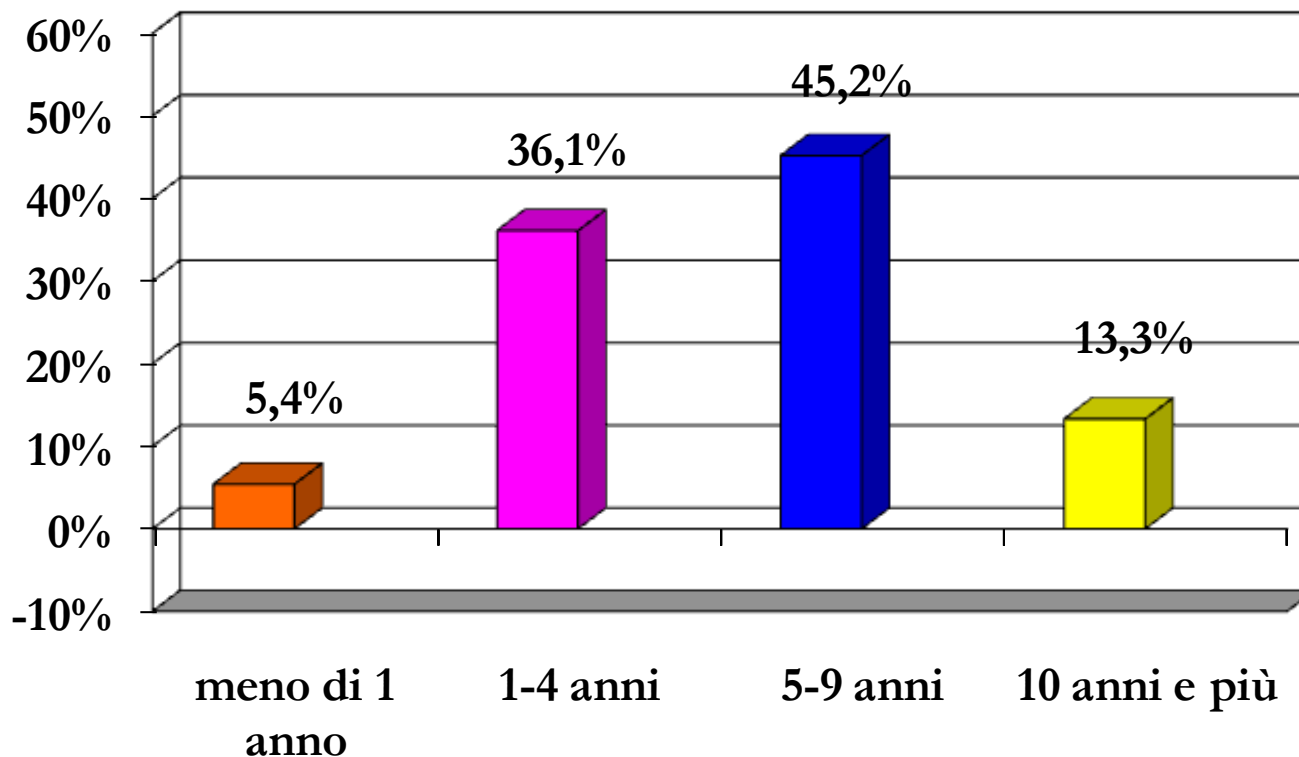


Figura 2 Età al momento dell'adozione



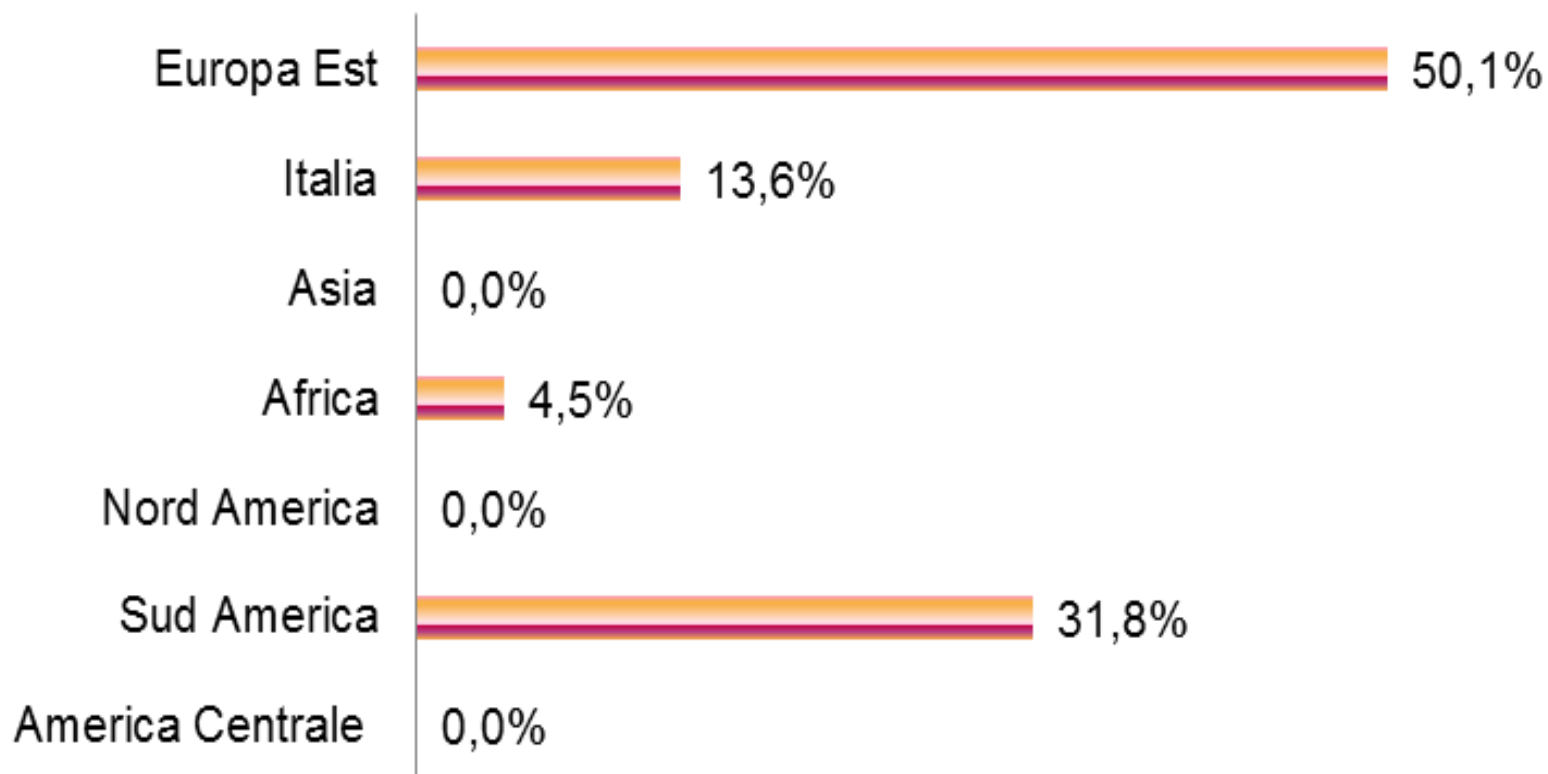
# Minori stranieri per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'età (2011)



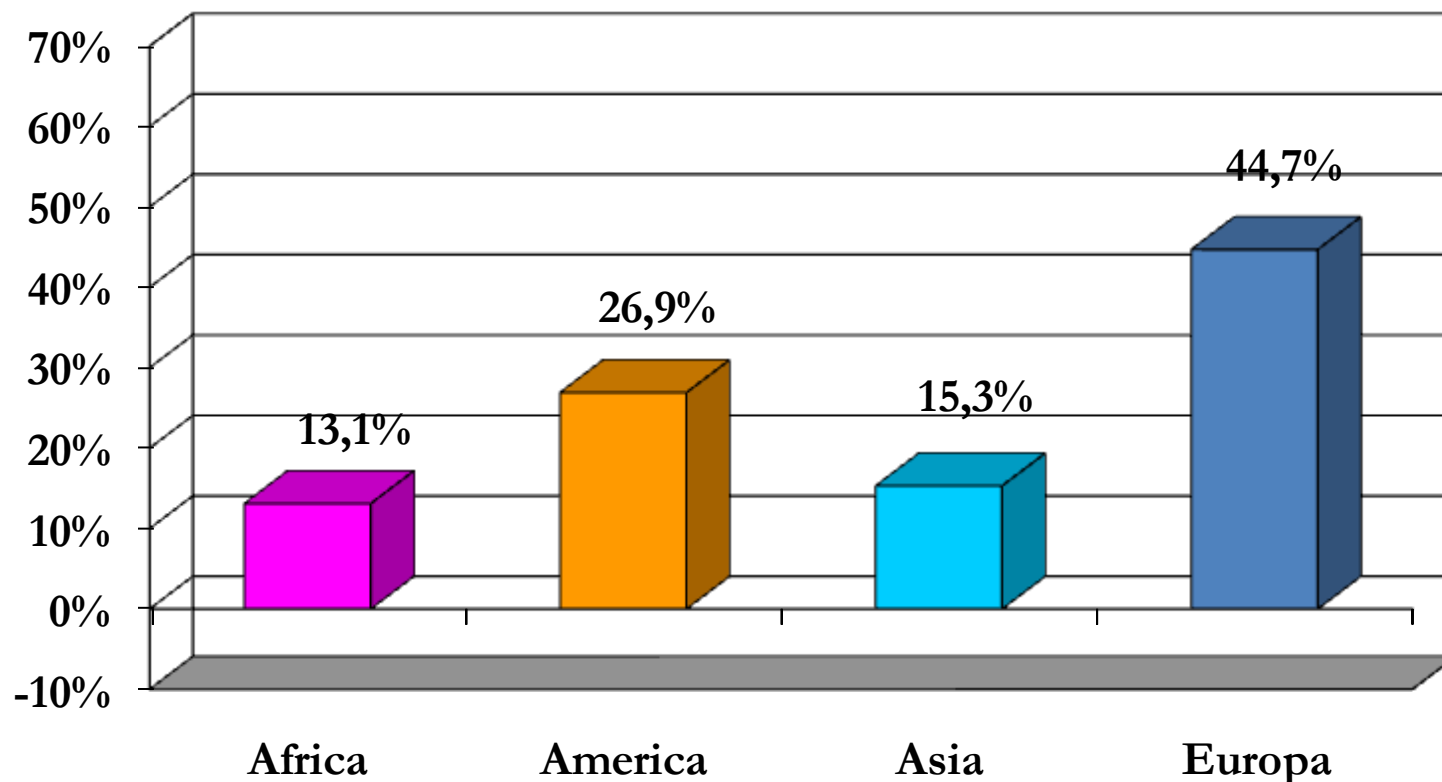
**Età media: 6,1 anni    Totale minori 4022**

## DATI RELATIVI AL MINORE ADOTTATO 2

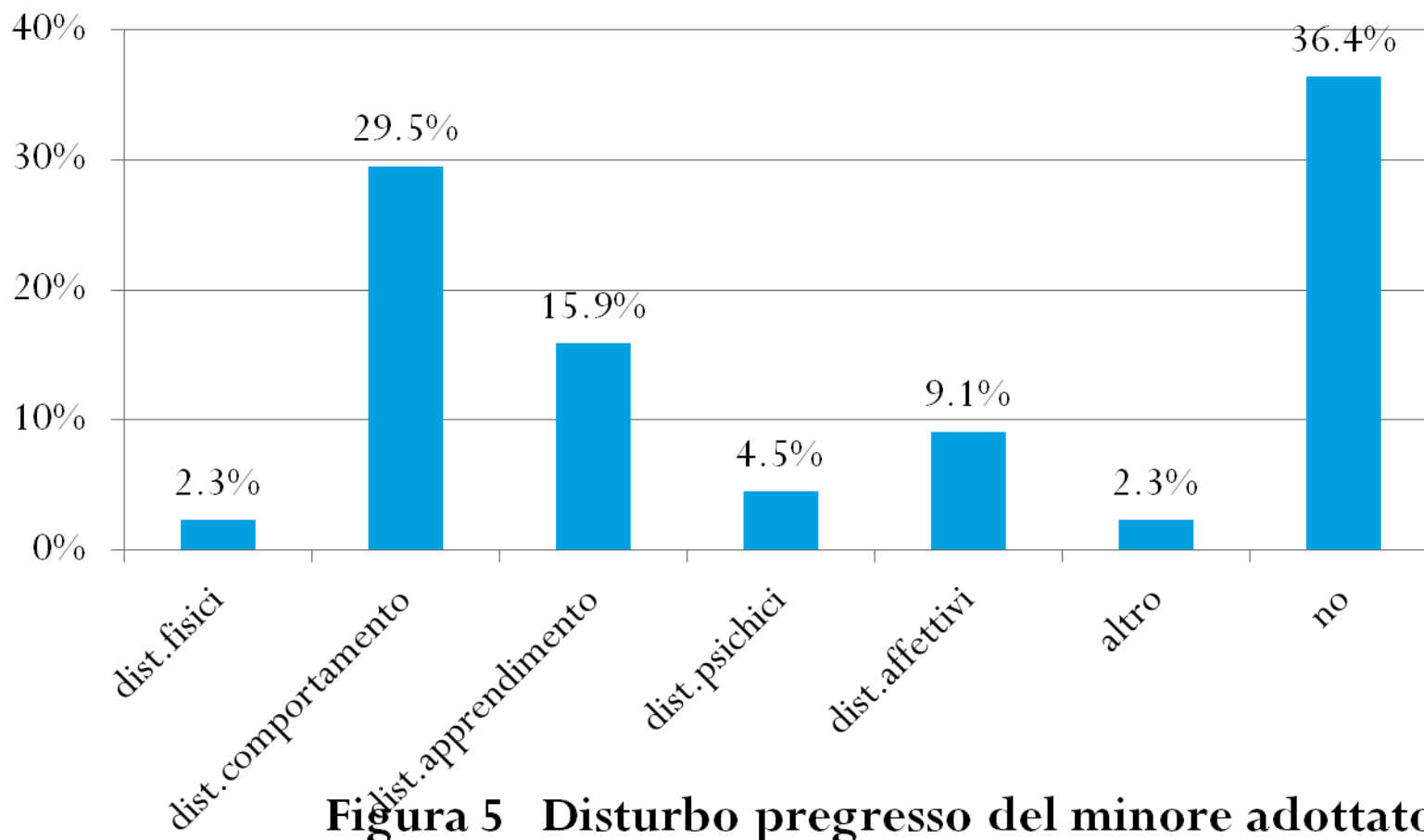
**Figura 3 Paese di provenienza dei minori**



# Minori stranieri per i quali è stata concessa l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza (2011)

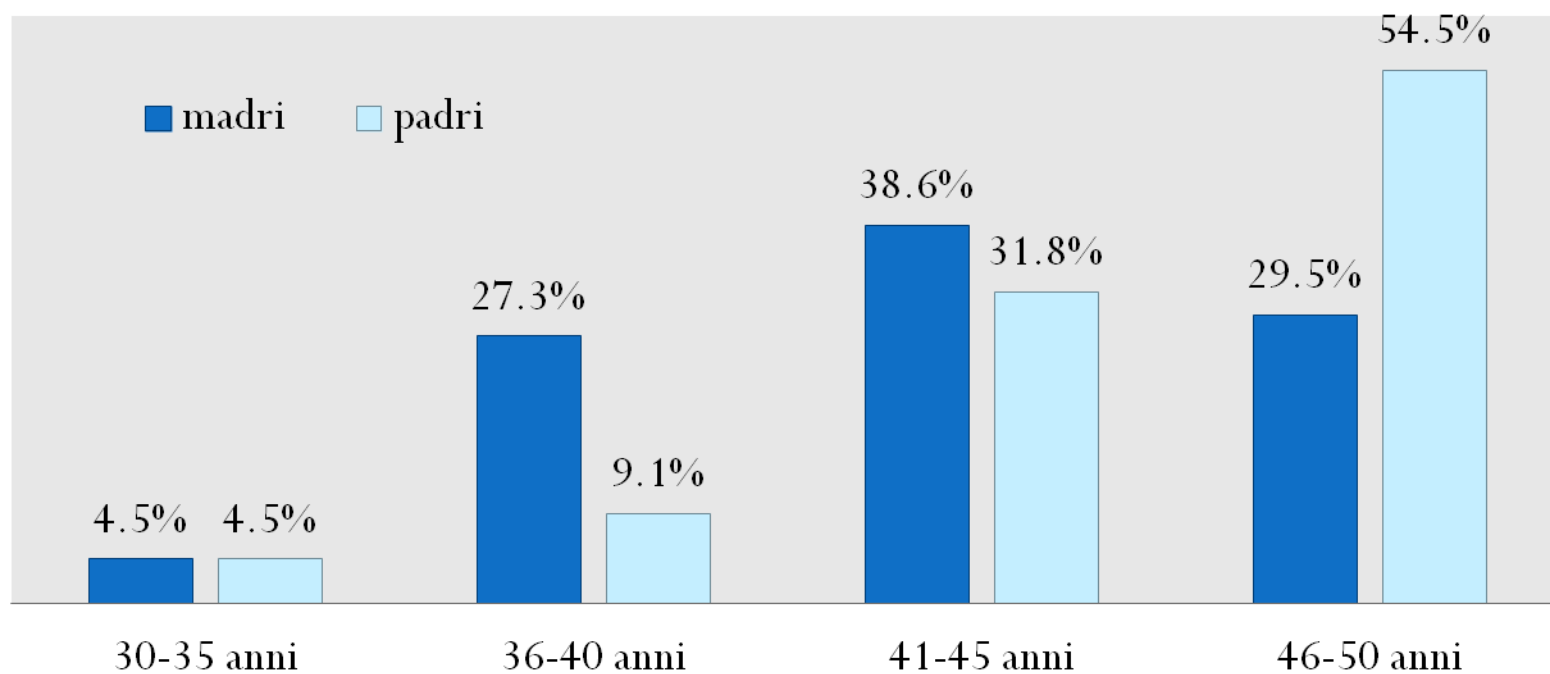


## DATI RELATIVI AL MINORE ADOTTATO 3



**Figura 5** Disturbo progressivo del minore adottato

## DATI RELATIVI AI GENITORI ADOTTIVI 1

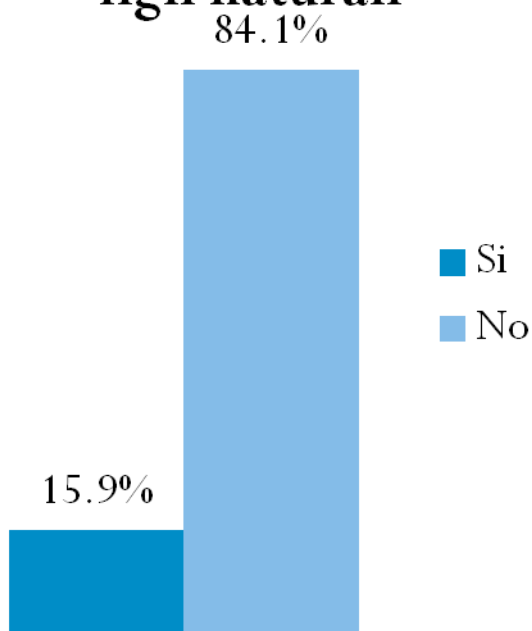


**Figura 6** Età delle madri e dei padri al momento dell'adozione

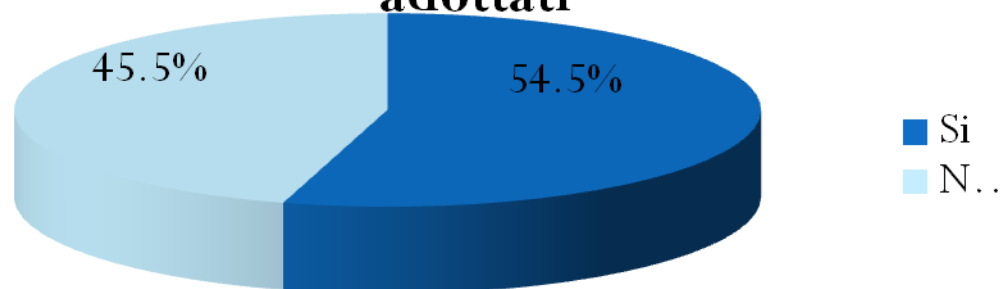


## DATI RELATIVI AI GENITORI ADOTTIVI 2

**Figura 7 Presenza di  
figli naturali**



**Figura 8 Presenza di altri minori  
adottati**



## DATI RELATIVI ALL'ADOZIONE

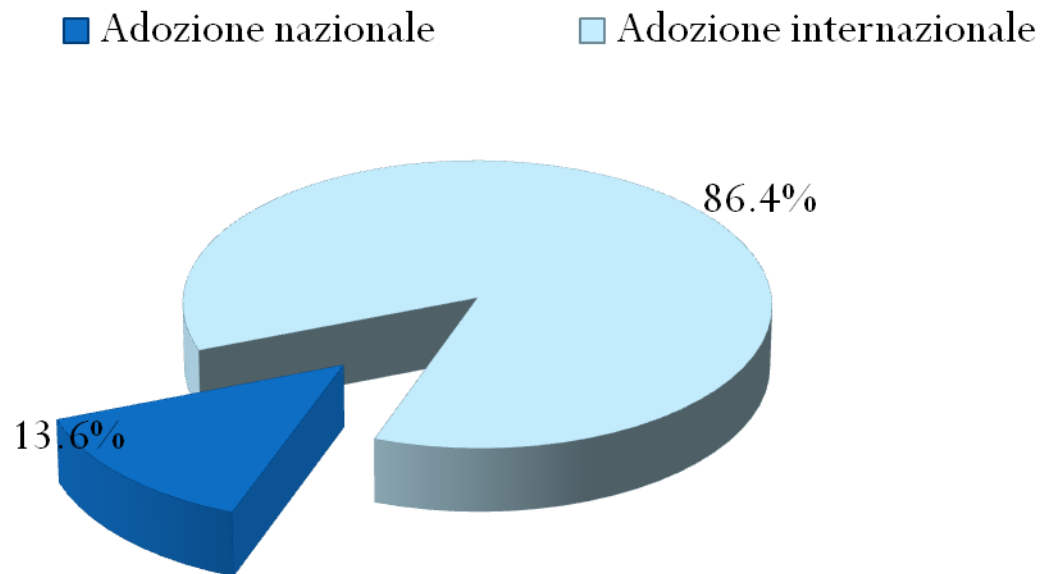


Figura 9 Tipologia di adozione

## DATI RELATIVI AL FALLIMENTO ADOTTIVO 1

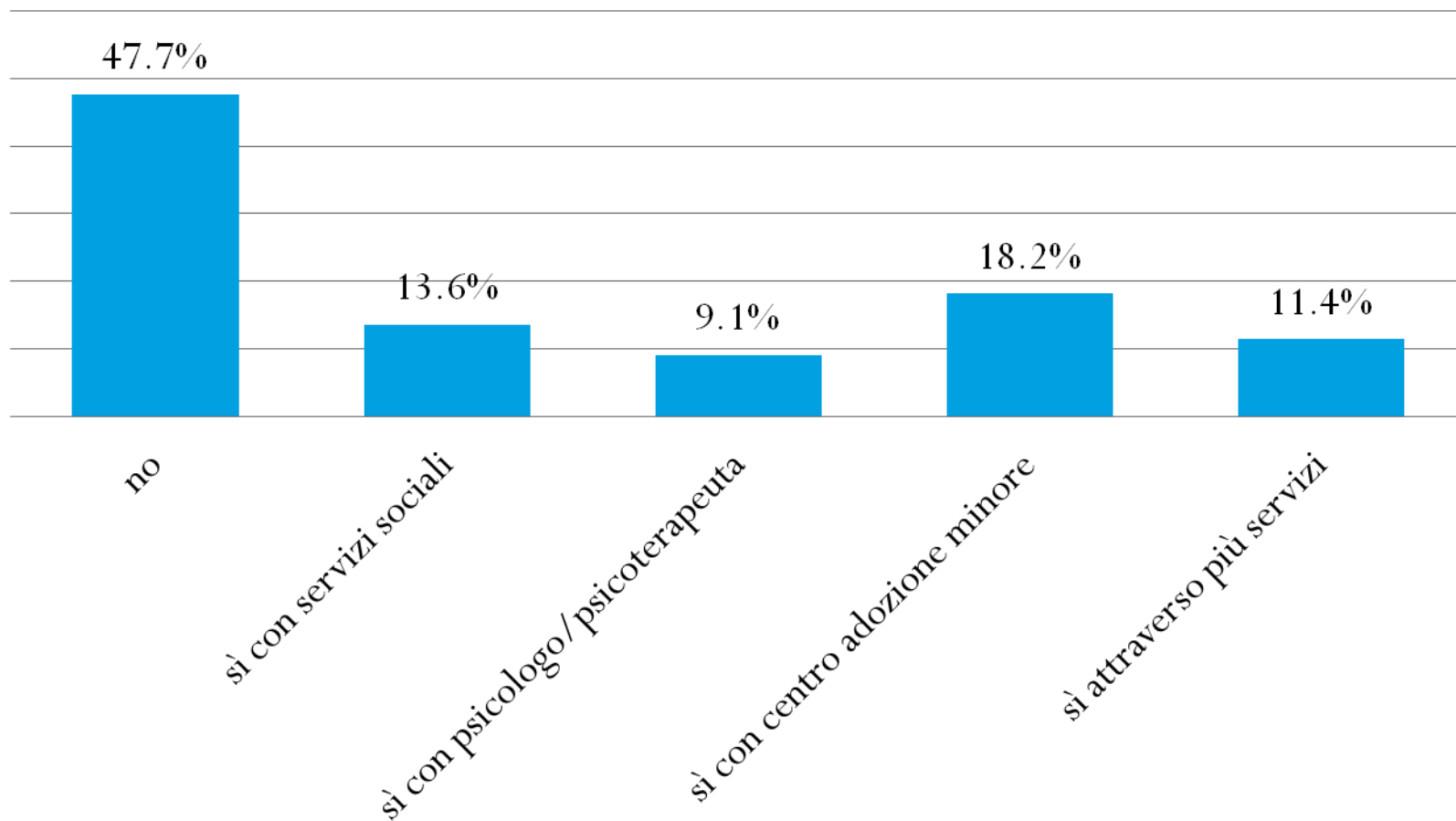
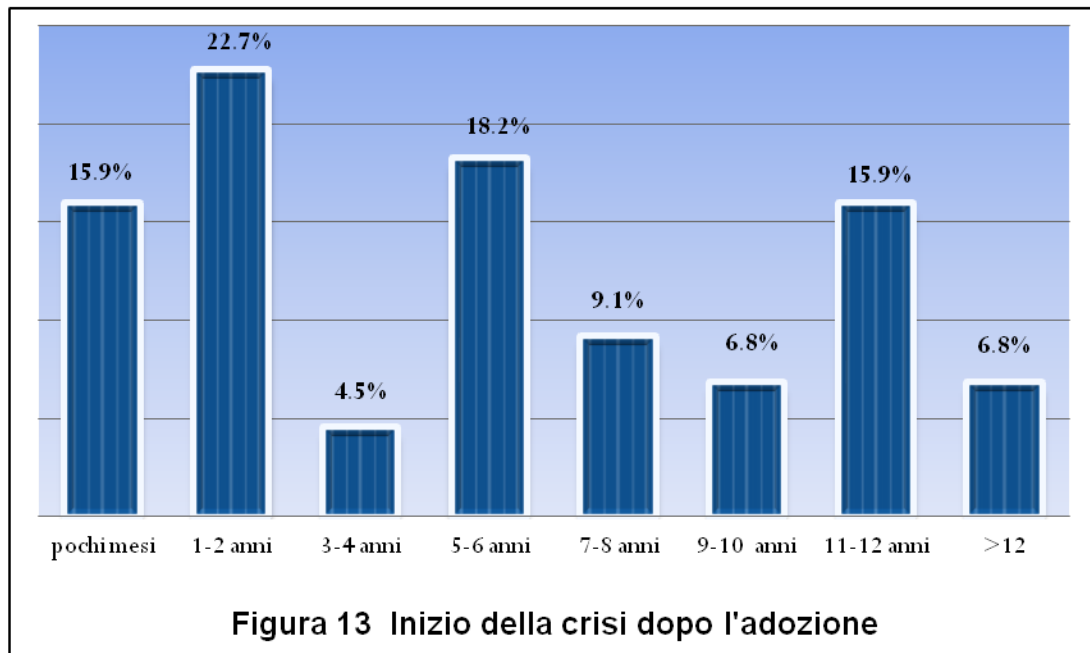
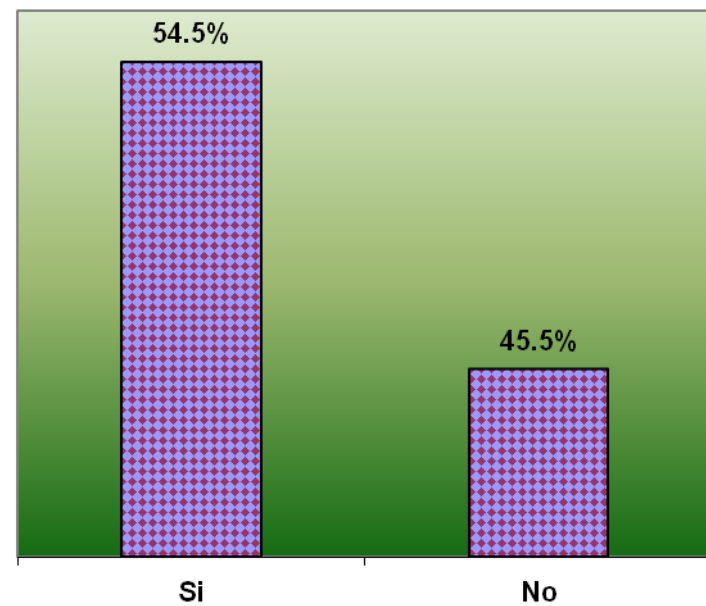


Figura 10 Attivazione dei genitori di fronte alle difficoltà del minore

# DATI RELATIVI AL FALLIMENTO ADOTTIVO 3



**Figura 14** Crisi età adolescenziale



# DATI RELATIVI AL FALLIMENTO ADOTTIVO 2

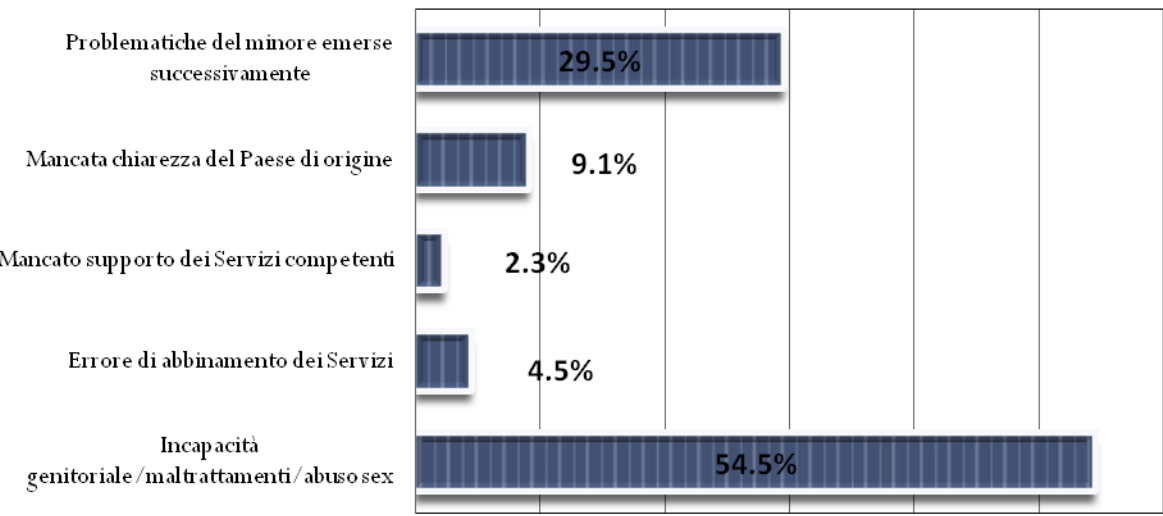
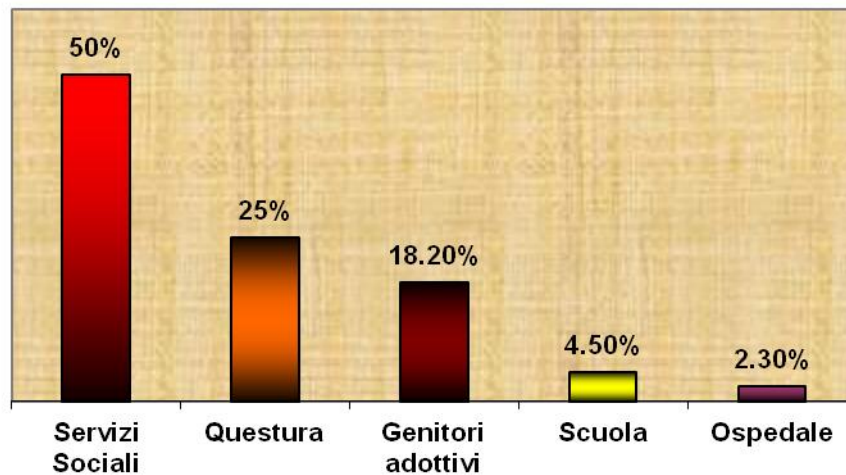


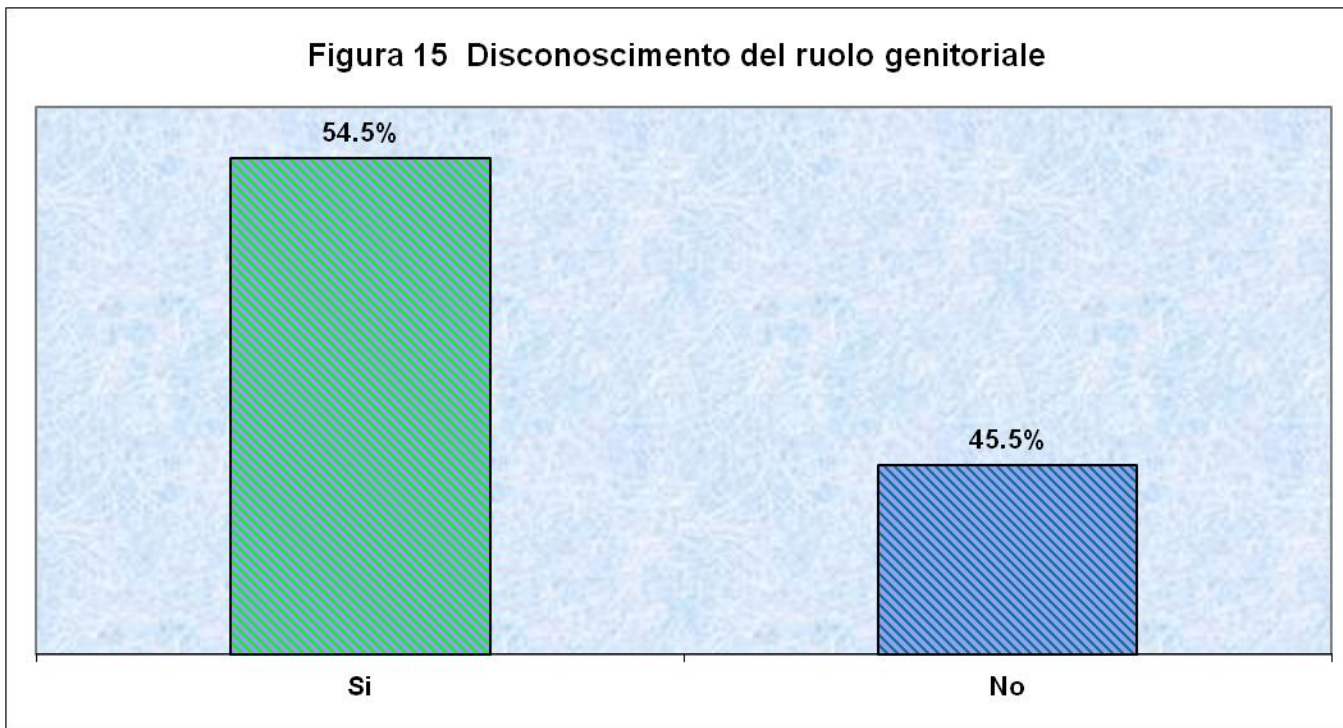
Figura 12 Cause del fallimento adottivo

Figura 11 Segnalazione al TM



# DATI RELATIVI AL FALLIMENTO ADOTTIVO 4

Figura 15 Disconoscimento del ruolo genitoriale



# Perchè ?

- **Impossibilità di riconoscersi come genitori e figli**
- **Acting out per dimostrare di non essere degni di essere amati (e giustificare l'abbandono, di allora e di oggi)**
- **preservare la coppia (capro espiatorio)**
- **Preservare il mito familiare (famiglia modello)**

# Fattori di rischio

- 3 fratelli polacchi di 11, 9 e 8 anni: Noi avevamo pensato a un bambino indiano, là ci eravamo stati tre volte e c'erano tantissimi bambini deliziosi per strada (...) poi i genitori hanno adottato **tre fratelli polacchi** e a riguardo affermano: “Quelli dell'associazione ci hanno fatto capire, che se non li avessimo salvati noi, **non li avrebbe salvati** nessuno (...)”. “...Noi siamo **stati completamente abbandonati dopo l'adozione**, oltre ad essere stati forzati ad averne tre...a noi non erano state date alcune informazioni sulle difficoltà di F. e C., che erano già state individuate e taciute (...)”



# LA RECIPROCITA' DELLO SCAMBIO

## riuscito

I genitori offrono cura, protezione ed un famiglia di cui il bambino è carente; ma anche il bambino porta con sé un dono: offre ai genitori la genitorialità e la continuità familiare.

## fallito: indebitamento distruttivo.

I genitori si percepiscono come coloro che hanno 'salvato' il figlio da una sorte avversa, dalla trascuratezza, dalla violenza e spesso anche dalla povertà e dalla fame ed il figlio rimane conseguentemente imprigionato nella figura di debitore

# Fattori di rischio

- Bambina bulgara adottata a 2 anni:
- “Eravamo emozionatissimi J. era molto piccola, anzi forse più piccola per la sua età ed era bellissima, volevamo portarla subito in Italia. Quando era piccola **è stata una luna di miele**, lei era bravissima, Ora i genitori affermano: **“Non ci sentiamo né ripagati né riconosciuti per gli sforzi che abbiamo fatto in questi anni...”**”
- “I miei genitori adottivi sono **sempre stati molto rigidi**, volevano solo che studiassi, mi parlavano **solo della scuola**, loro non mi volevano bene, mi **volevano secondo i loro desideri** e non sulla base delle mie esigenze, avrebbero voluto sempre una bambina...”.

# Fattori di rischio

- T. un minore adottato mediante adozione internazionale all'età di 12 anni, proveniente dal Brasile, I genitori raccontano, che ricevono immediatamente l'idoneità, e che successivamente non effettuano alcun incontro di preparazione, perchè l'Ente non lo prevedeva, ma fanno incontri con altre coppie.
- richiesta di un bambino con massimo 8/9 anni, però poi gli è stata fatta la proposta per l'adozione di due fratelli appunto T. di 12 anni e N. di 4 anni.
- I coniugi raccontano questo evento come: *“Davvero traumatico”* sia per l'avanzata età di T. sia perchè al telefono l'Ente gli aveva dato solo mezz'ora di tempo per decidere, non mandandogli nemmeno le foto dei bambini.
- Sono stati gli stessi genitori, che cinque anni dopo l'adozione hanno effettuato la segnalazione al TM in quanto la mamma afferma: *“ Nel tempo abbiamo cercato nonostante le difficoltà, di costruire un rapporto positivo, facendoci aiutare nei momenti più difficili (...) Ma ora la situazione è diventata insostenibile (...) Stiamo cercando di salvaguardare la serenità di tutta la famiglia e in principal modo della piccola N.”*
- T. al momento della segnalazione ha 17 anni e manifesta: difficoltà scolastiche, fughe continue da casa, assunzione di sostanze stupefacenti, rifiuto per il cibo, comportamenti aggressivi soprattutto nei confronti della madre.
- *“Come si sente ad essere genitore?”* alla quale lei risponde: *“E' un gran casino! **Non mi sento mamma e non so come si fa**”* accompagnando questa frase con le lacrime e affermando: *“ Chi lo fa fare alla gente di essere genitori!”*.

**La costruzione della  
genitorialità adottiva richiede un  
processo interiore ed  
interpersonale di *legittimazione*  
al ruolo genitoriale**

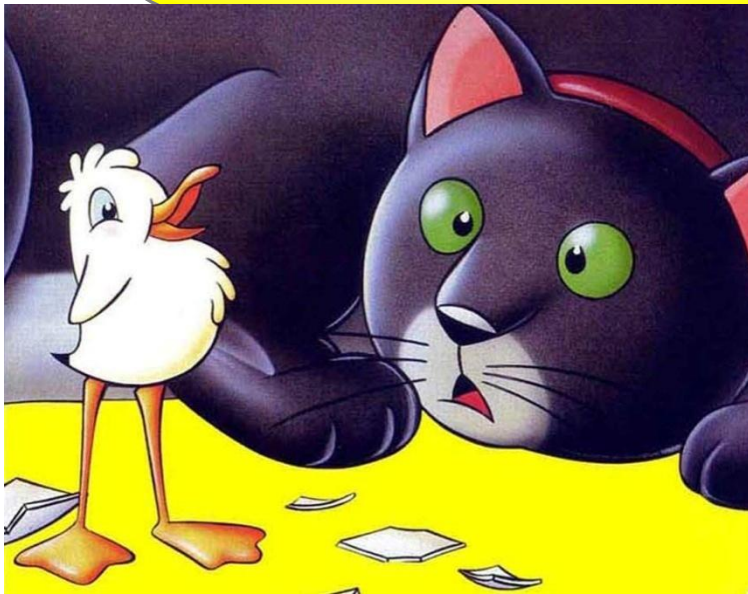
***entitlement***

(Cohen, Cohen, Duvall, 1996)

avere la "titolarità" per esercitare il ruolo di genitore e,  
per quanto riguarda il figlio, di essere e sentirsi erede.

# **ITINERARIO DELLA TRANSIZIONE**

**DAL  
RICONOSCIMENTO  
DELLA DIFFERENZA  
( GENETICA, DI  
STIRPE)**



**ALLA COSTRUZIONE  
DELLA COMUNE  
APPARTENENZA  
FAMILIARE**



# La genitorialità nell'affido e nell'adozione

- **Riconoscere l'origine e valorizzare la differenza**
- **I genitori svolgono una funzione eminentemente sociale**
- **L'affido e l'adozione si fondano sulla profonda e reciproca connessione tra famiglia e sociale**



# Il successo nell'adozione =

- Presenza /assenza di comportamenti problematici?
- Costruzione di un comune appartenenza familiare
- Leggitimazione reciproca
- Riconoscimento e valorizzazione della differenza
- Da una concezione privatistica dell'adozione ad una concezione di adozione come azione sociale → riconoscimento della *dimensione sociale* della genitorialità adottiva.

# Fattori protettivi

- Reciprocità dello scambio (del dono)
- Capacità di riconoscere qualcosa di positivo (nel bambino, nel contesto), fin dal primo incontro
- Empatia, comunicazione aperta, ascolto attivo
- Apertura nella comunicazione sull'adozione (condivisione dei significati)
- Differenza etnica: valorizzazione del Paese, della cultura
- Conoscere un po' la lingua
- Cambiare nome?
- Flessibilità nelle aspettative (anche scolastiche)
- .....

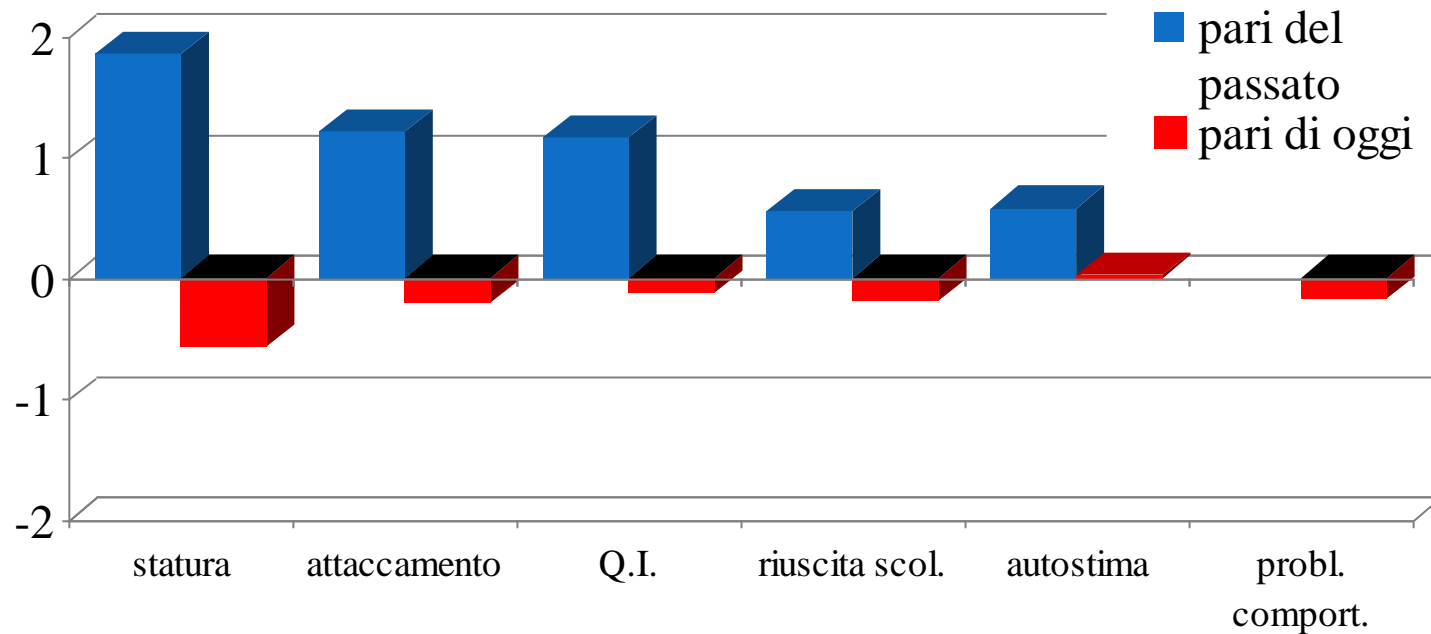


# Giovani adulti

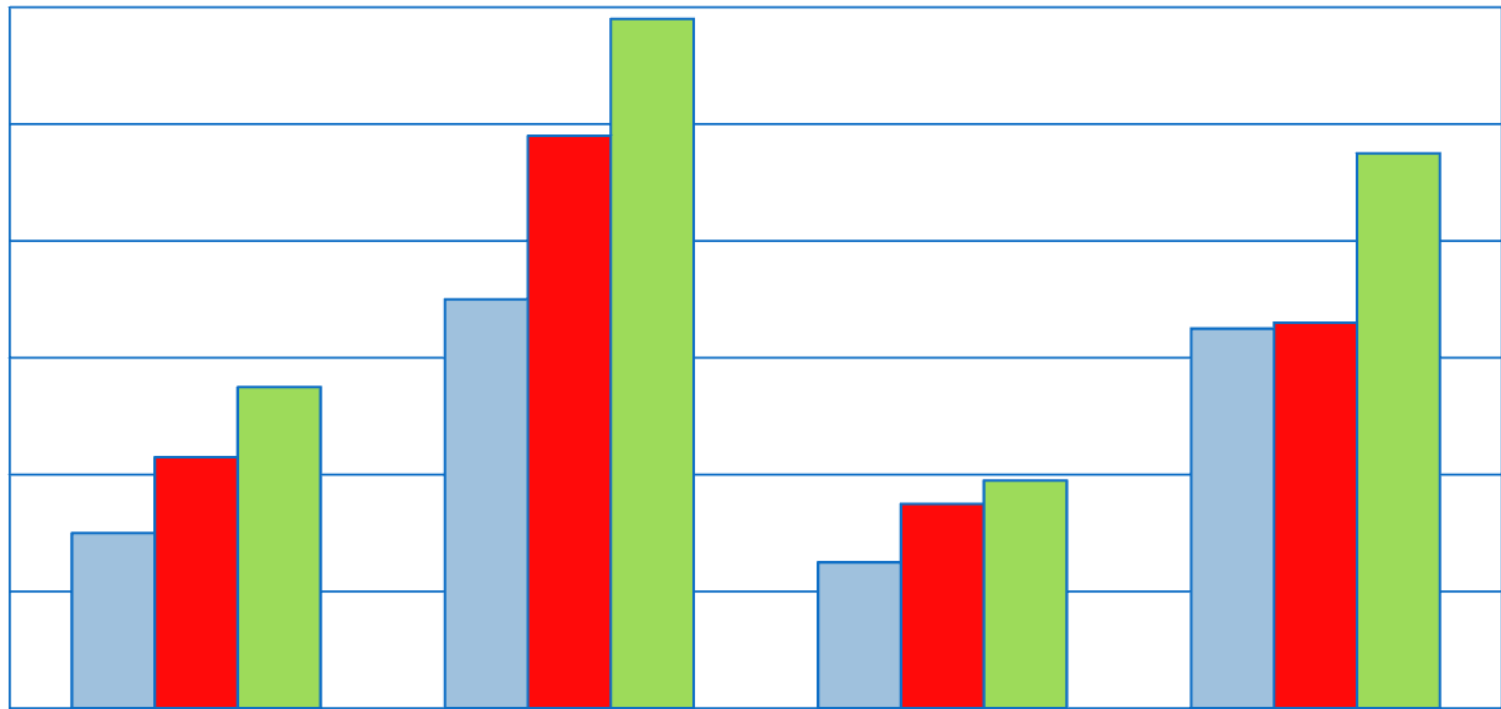
- **Ricerca longitudinale in Olanda (Tieman 2005, 2006, in press):**
- **1484 giovani adulti adottati in adoz internazionale tra 1972 e 1975**
- **maggiori probabilità di manifestare disturbi psichiatrici (ansia, disturbi dell'umore e dipendenza da sostanze), soprattutto nei maschi (28% vs 20% nei non adottati)**
- **maggiori difficoltà nelle relazioni intime, ma non in quelle con i pari.**
- **Nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta (30 anni) diminuzione generale dei problemi di esternalizzazione più consistente nei soggetti che appartengono a famiglie di status socioeconomico basso o medio basso.**

# Recupero nello sviluppo (in confronto con i *past peers*) e “svantaggio” (in confronto con *present peers*) dei bambini adottati

(fonte: Van IJzendoorn, Juffer, 2010)



# Comportamenti problematici- J. Palacios



Problemi  
comportamentali

iperattività

Pb. emotivi

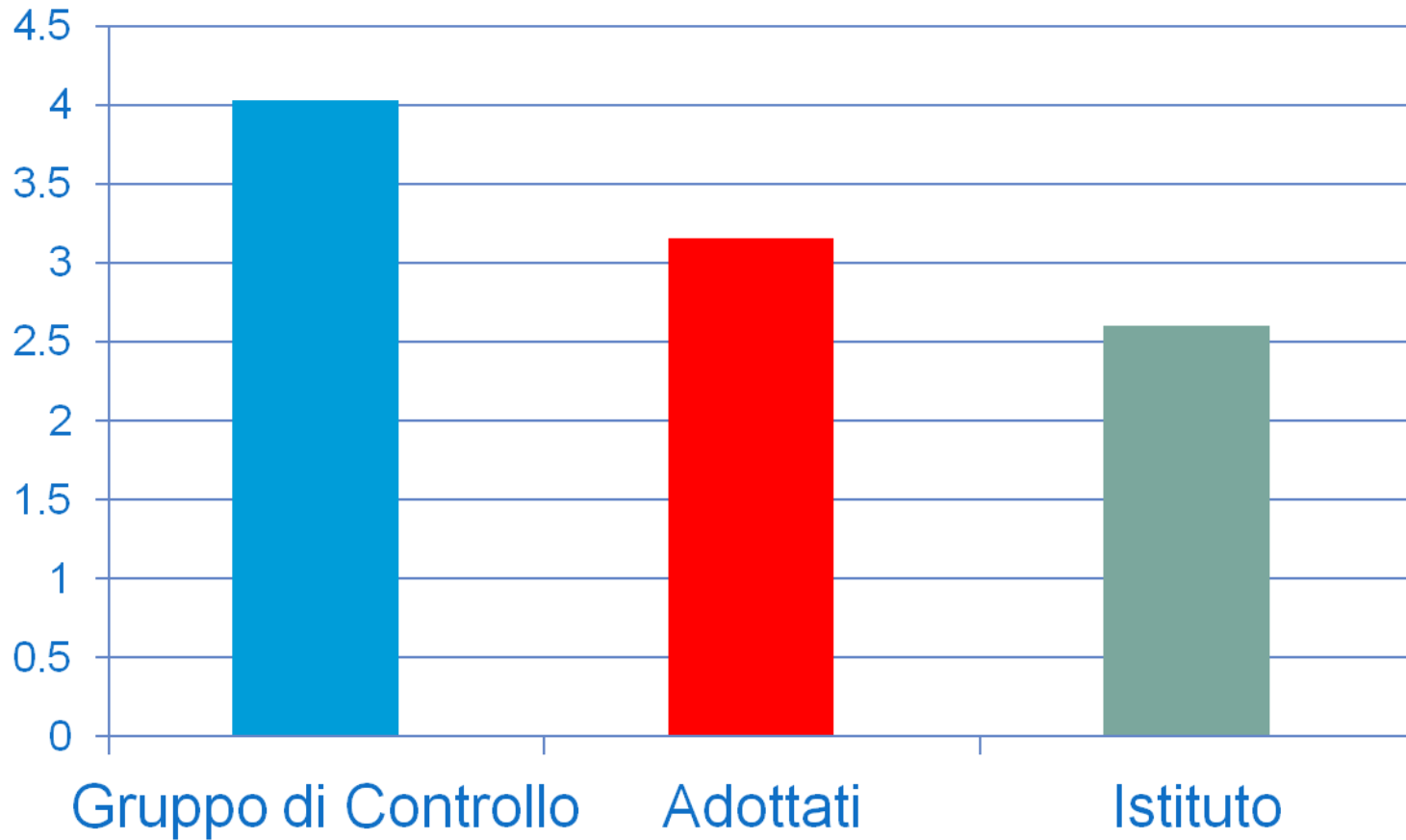
Comp. prosociali

■ Compagni

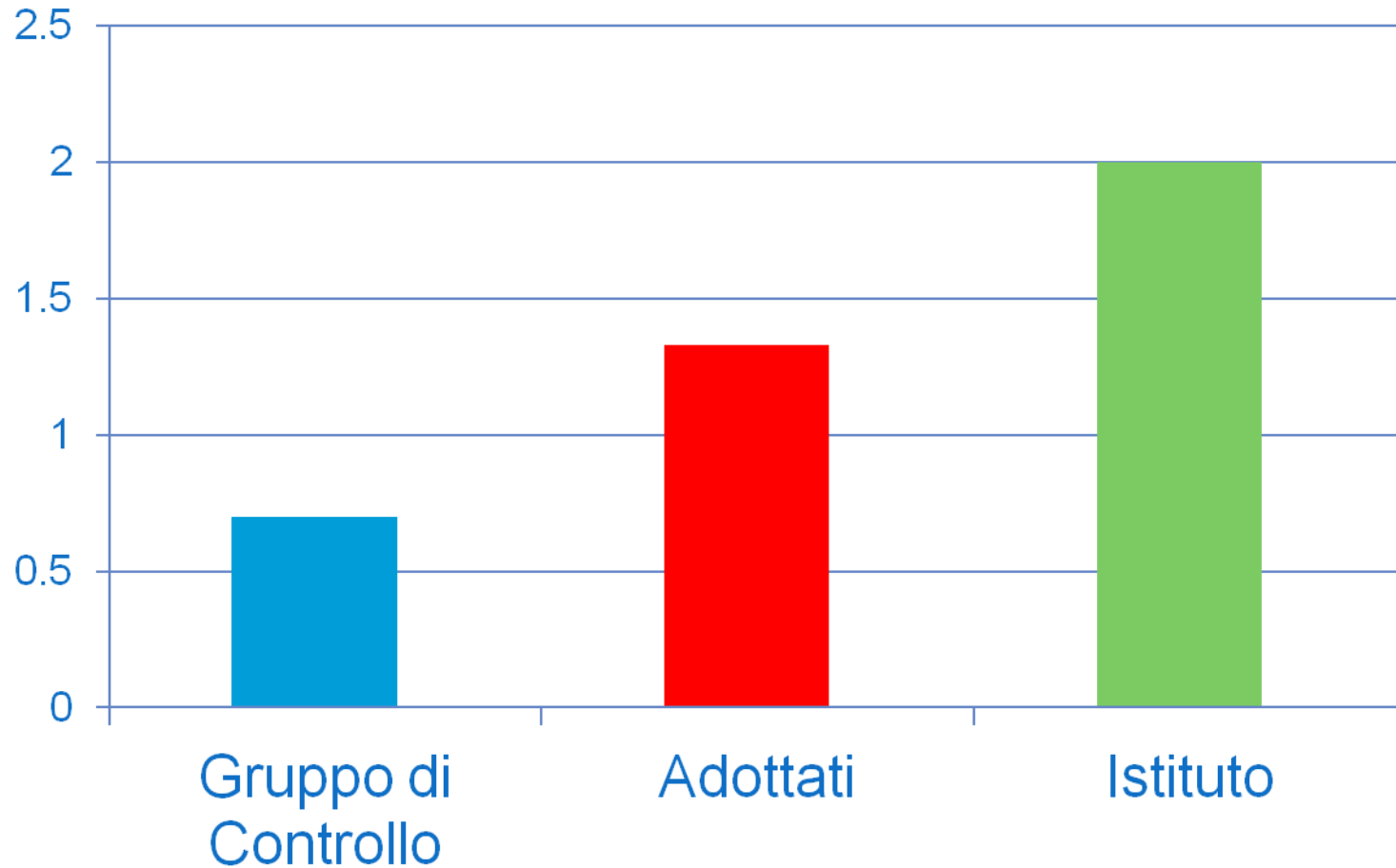
■ Adottati

■ Istituto

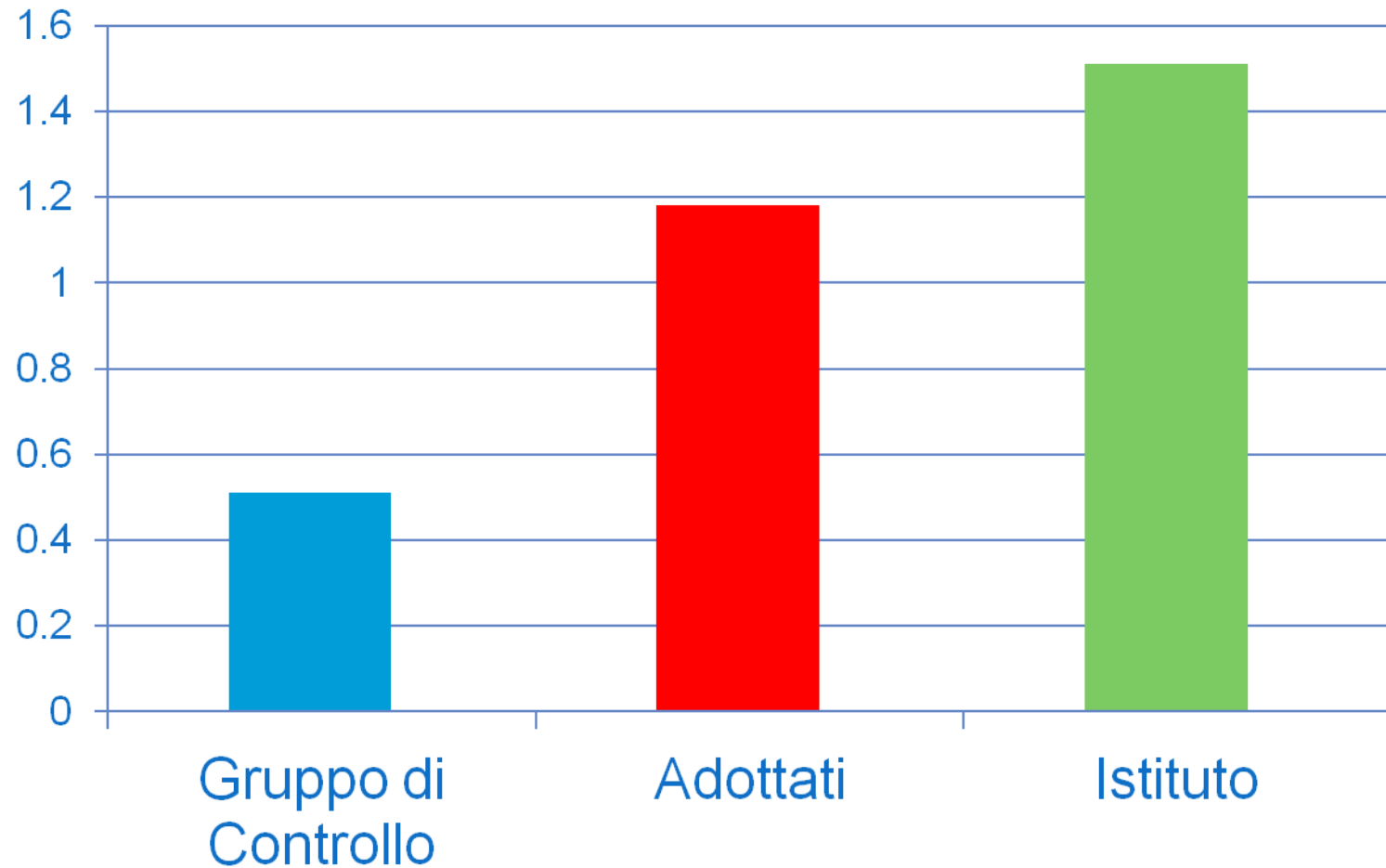
# Modelli interni: sicurezza



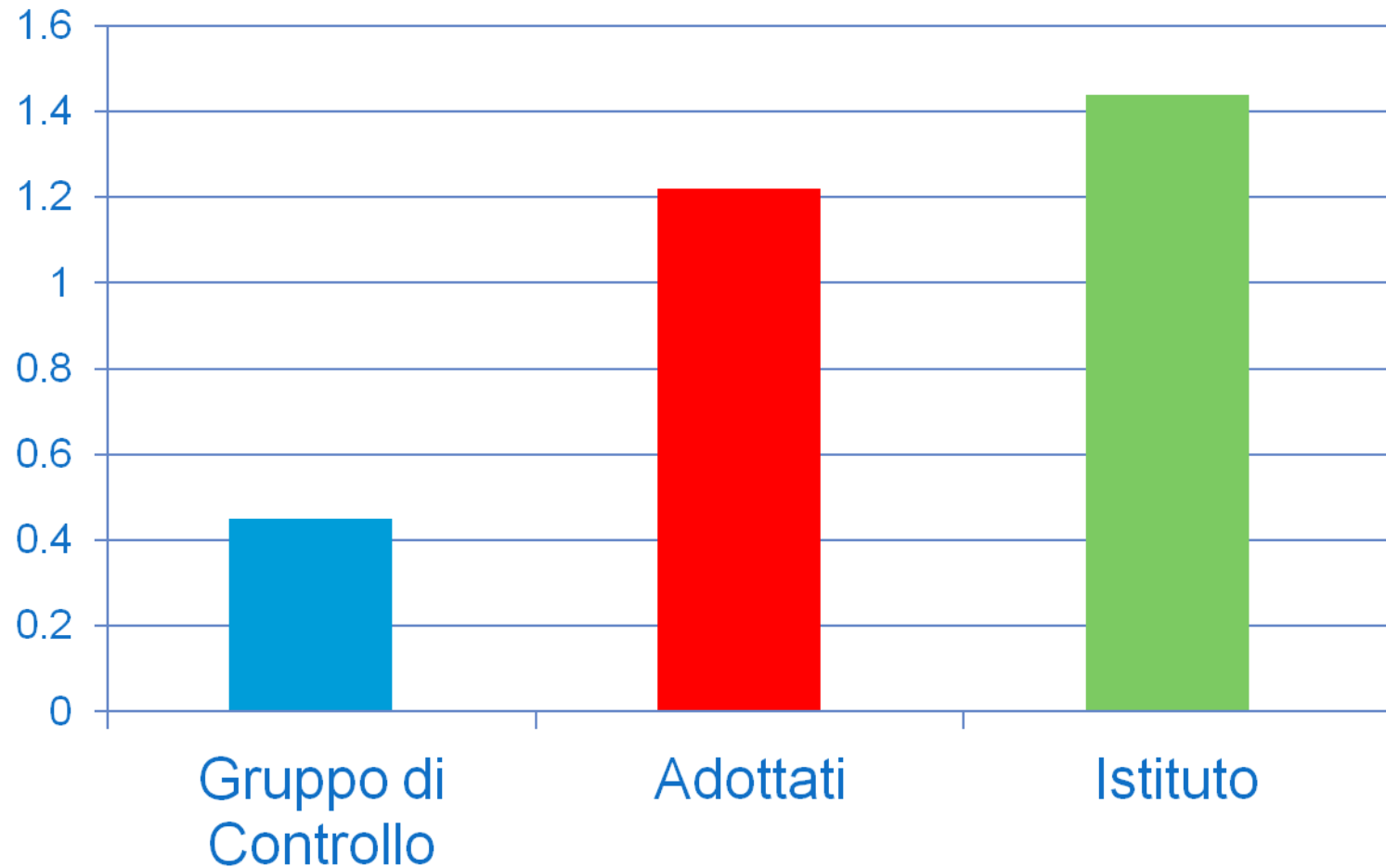
# Modelli interni: insicurezza



# Modelli interni: evitamento



# Modelli interni: disorganizzazione



# Modelli interni di attaccamento: sicurezza e insicurezza

